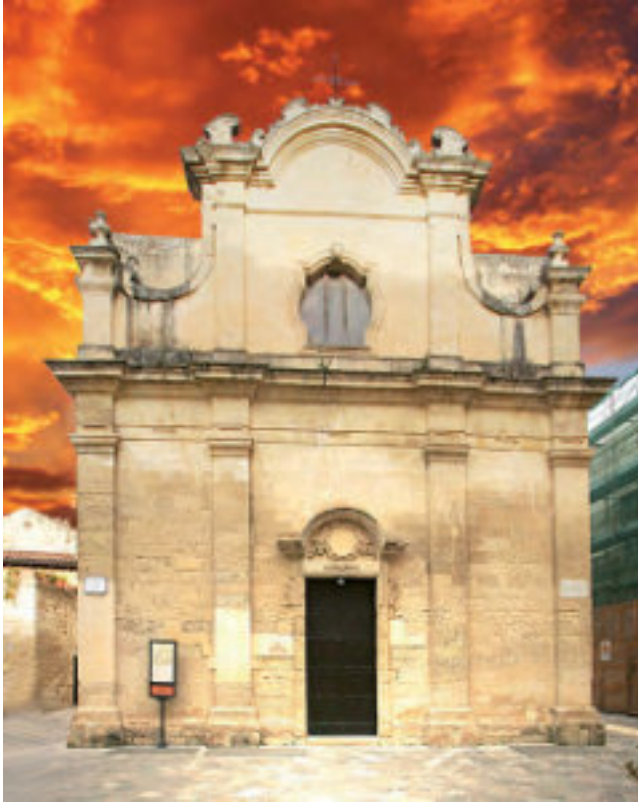


dario Ersetti



la cripta della chiesa
di San Nicolò dei Greci
a Lecce

quaderno 11

quaderno - giugno 2016

I Quaderni sono lavori di poche pagine che trattano di temi e luoghi particolarmente interessanti di Lecce e del resto del mondo, con un breve testo descrittivo e alcune immagini.

dario@dalsalento.com

A Lecce i Celestini costruirono la loro chiesa annessa al convento, in “umbilicus urbis”, a dimostrazione della potenza del loro ordine religioso; nella chiesa era anche conservato il corpo della patrona della città, Sant'Irene.

Quando la Compagnia di Gesù divenne più potente dei Celestini, nel 1656 declassò Sant'Irene a protettrice in caso di temporali e fulmini e nominò un nuovo santo al suo posto, Sant'Oronzo. Molto prima però fece costruire la propria chiesa in un luogo ancora più centrale.

Ininfluyente il fatto che sul luogo scelto ci fosse già una chiesa, San Nicolò dei Greci. E così, nel 1575, le comunità greca e albanese dovettero scegliersi un'altra chie-



sotterraneo - particolare dell'affresco



sotterraneo - probabile base dell'altare



sa.

Giulio Cesare Infantino¹ ci spiega l'origine della chiesa scelta, che fu costruita come ex-voto per aver riacquistato la salute da un certo Giovanni Battista in onore del suo omonimo "Precursore di Cristo". Fu per questo chiamata dal popolo anche

¹ Giulio Cesare Infantino, *Lecce sacra*, P. Micheli, Lecce, 1634 - pag.114



sotterraneo

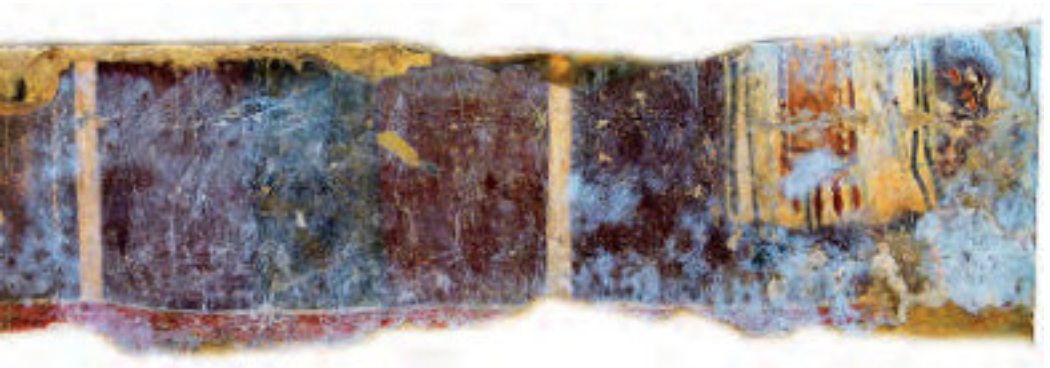
Chiesa del Malato. Con l'arrivo dei nuovi padroni venne chiamata con lo stesso nome della precedente, San Nicolò dei Greci.

La costruzione medioevale fu ristrutturata nel 1765, assumendo l'attuale aspetto neoclassico. Durante ulteriori lavori di ristrutturazione e consolidamento compiuti tra il 1971 e il 1975 fu scoperto



ta una struttura sotterranea a circa due metri di profondità, appartenente alla fabbrica precedente a tre navate. Nell'abside si possono osservare frammenti di affreschi bizantineggianti ascrivibili al secolo XIV e quello che sembra un rudimentale altare.

La struttura è deturpata da colonne e



sotterraneo - l'affresco

consolidamenti murari in cemento armato di notevole spessore.

Poiché la parte absidale sembra coincidere con la sovrastante struttura più moderna sarebbe interessante poter controllare se la parte medioevale continua oltre i pochi metri attualmente agibili.



